



E' IL CALO PIÙ ALTO DELLA LIGURIA, TRA LE CAUSE MANCATO RICAMBIO GENERAZIONALE

Industria manifatturiera nell'Imperiese Il settore ha perso il 15,4% in dieci anni

ENRICO FERRARI
 IMPERIA

L'industria manifatturiera ligure arranca, e fra le province è proprio l'Imperiese ad aver perso più terreno. L'impietosa fotografia viene tracciata da Studio Temporary Manager, società specializzata in servizi al fianco di aziende in difficoltà.

Se con 9817 imprese attive la regione è in calo dello 0,4 per cento rispetto all'anno scorso e del 13,9% in confronto al 2010, Imperia, con 1193 attività totali, ha perso l'1 per cento rispetto al 2019 e in dieci anni è scesa del 15,4. La vicina Savona, con 1655 imprese, ha a sua volta perso per strada l'1 per cento in un anno e il 14,6% in un decennio. I dati sono aggiornati al terzo trimestre 2020.

Secondo l'analisi, la crisi è legata al fatto che si tratta di realtà per lo più familiari, spesso con figure manageriali inadeguate. Aziende quindi poco competitive, con una visione all'internazionalizzazione talvolta non ben pianificata e con una scarsa propensione agli investimenti in innovazione tecnologica. A questi aspetti

si aggiunge anche il mancato ricambio generazionale (a cui andrà incontro il 50% delle aziende italiane entro il 2025), dove gli imprenditori, nonostante l'età, sono sempre più restii a pianificare il passaggio del testimo-

ne. Una situazione di crisi su cui la pandemia potrebbe avere un ulteriore impatto. «Il Covid-19 ha generato una crisi globale, che può "mordere" più a fondo e pericolosamente per la sopravvivenza dell'azienda», osservano allo Studio Temporary Manager. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus sull'economia in crisi